

Giuseppe Povia, *I bambini fanno "ooh..."* (2005, Target)

ISTRUZIONI:

1) ascoltando la canzone, inserisci le parole mancanti nelle prime due strofe.

2) le parole inserite sono tutti diminutivi. Trova la parola base per ogni diminutivo (per esempio: diminutivo "ditino", parola base "dito") e scrivila nella tabella:

Diminutivo	Parola base
ditino	dito

3) ascolta il resto della canzone, e leggila due o tre volte. La canzone è lunga e abbastanza difficile. Prima di analizzare tutte le parole e i significati nel dettaglio insieme all'insegnante, rispondi a queste due domande generali:

- secondo questa canzone, qual è la differenza tra bambini e adulti?

- il cantante vorrebbe tornare bambino o rimanere adulto?

Scrivi le tue risposte, brevemente, nello spazio sotto il testo.

Quando i bambini fanno "ooh, c'è un [.....]!",
mentre i bambini fanno "ooh, c'è un [.....]!",
se c'è una cosa che ora so, ma che mai più io rivedrò
è un lupo nero che dà un [.....] a un [.....].

Tutti i bambini fanno "ooh, dammi la mano
(perché mi lasci solo? Sai che da soli non si può,
senza qualcuno, nessuno può diventare un uomo)",
per una bambola o un robot, magari litigano un po',
ma col [.....] ad alta voce, almeno loro fanno la pace.

Così ogni cosa è nuova, è una sorpresa, e proprio quando
piove, i bambini fanno "ooh, guarda la pioggia!"

Quando i bambini fanno "ooh", che meraviglia, che meraviglia! Ma che scemo, vedi, però, però! E mi vergogno un po', perché non so più fare "ooh!" e fare tutto come mi piglia, perché i bambini non hanno peli, né sulla pancia, né sulla lingua.

I bambini sono molto indiscreti, hanno tanti segreti (come i poeti), nei bambini vola la fantasia e anche qualche bugia (oh mamma mia... "bada!").

Ma ogni cosa è chiara, trasparente, che quando un grande piange i bambini fanno "ooh, ti sei fatto la bua? È colpa tua!"

Quando i bambini fanno "ooh", che meraviglia, che meraviglia! Ma che scemo, vedi, però, però! E mi vergogno un po', perché non so più fare "ooh", non so più andare sull'altalena di un fil di lana, non so più fare una collana.

Finché i cretini fanno (eh?), finché i cretini fanno (ah!), finché i cretini fanno "boh?" tutto resta uguale, ma se i bambini fanno "ooh", "o", basta la vocale.

Io mi vergogno un po', invece i grandi fanno "no!", io chiedo asilo, io chiedo asilo, come i leoni - io voglio andare a gattoni.

E ognuno è perfetto, uguale è il colore:

evviva i pazzi che hanno capito cos'è l'amore.

È tutto un fumetto di strane parole,

che io non ho letto.

Voglio tornare a fare "ooh",

voglio tornare a fare "ooh",

perché i bambini non hanno peli, né sulla pancia, né sulla lingua.

..... **SCRIVI QUI SOTTO:**